

Polemica tra Tibaldi e Rollandin sul materiale cinese per CVA

AOSTA (ces) Le presunte irregolarità della fornitura relativa al secondo gruppo della centrale di Champagne non sussistono e pertanto non esiste alcuna ipotesi di danno. E' - in estrema sintesi - la risposta che il presidente della Regione Augusto Rollandin, ha dato mercoledì scorso, 9 marzo, in aula all'interrogazione con la quale Enrico Tibaldi (Pdl) segnalava che *«la fornitura cinese inerente il secondo gruppo della centrale in questione, giunta solo recentemente a destinazione, sembra presentare evidenti segni di obsolescenza e di deterioramento nonché difetti tecnici grossolani, rilevati da diversi tecnici che operano nella CVA Spa».*

«In Valle - ha dichiarato Tibaldi - doveva giungere il "top della tecnologia" e come da prassi, onde evitare contenziosi, il materiale doveva essere semplicemente visionato ed eventualmente rifiutato, qualora fossero stati constatati vizi o difetti. Il fatto che il materiale sia stato consegnato significa invece che qualcuno ha fornito un benestare: da CVA o da Wgp, la società genovese che tratta affari per conto di CVA. Merita ricordare che Wgp, praticamente sconosciuta, è intermediaria della fornitura del materiale cinese a CVA per 16 milioni di euro».

«Il macchinario è stato premontato in Cina presso il costruttore, - ha replicato il presidente Rollandin - verificato nelle caratteristiche dei materiali, attraverso opportune prove in presenza di tecnici di CVA e di certificatori internazionali, sempre con esiti positivi.

La fornitura è giunta in centrale da Genova dopo quaranta giorni di navigazione da Shangai. Durante la navigazione alcuni componenti si sono ossidati, e non arrugginiti. Si tratta di un fenomeno naturale, connesso al trasporto via mare, che non comporta alcuna conseguenza sulla funzionalità dei componenti stessi; lo strato di ossidazione viene rimosso durante le operazioni di finitura delle varie componenti prima dell'installazione definitiva.

CVA, a seguito di tutti i controlli e delle verifiche effettuate, ritiene che la fornitura fino ad oggi effettuata sia rispondente alle previsioni contrattuali e non presenta segni di obsolescenza o deterioramento, né tanto meno difetti tecnici. Ribadisco che la fornitura è ineccepibile e che nulla è stato nascosto».